

Comune di Lodrino

Provincia di Brescia

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2014
E DI BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014/2016***

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Lodrino

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 26/02/2014

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. [172 del Dlgs. n. 267/00](#):

- ☐ il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2012;
- ☐ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), e successive modificazioni;
- ☐ il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. [91 del Dlgs. n. 267/00](#), art. [35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01](#) e art. [19, comma 8, della Legge n. 448/01](#));
- ☐ lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- ☐ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- ☐ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ☐ il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. [1, comma 107, della Legge 220/10](#));
- ☐ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal [comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06](#) (per gli Enti non "pattizzati" dal [comma 562](#)) e dall'art. [76 del Dl. n. 112/08](#);
- ☐ il Programma delle collaborazioni autonome (art. [46, comma 2, Dl. n. 112/08](#));
- ☐ notizia che il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. [58, Dl. n. 112/08](#)), come modificato dall'art. [27, comma 1, Dl. n. 201/12](#) verrà approvato unitamente al bilancio 2014;
- ☐ l'elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- ☐ ("Finanziaria 2008");
- ☐ il Prospetto della verifica della riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. [6, Dl. n. 78/10](#));
- ☐ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- ☐ il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- ☐ notizia che l'Inventario dei beni mobili e immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013 è in corso di completamento e se ne prevede ultimazione entro la fine del mese di marzo;
- ☐ l'elenco dei beni patrimoniali locati;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il [Principio contabile n. 1](#), concernente la "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. [154, del Tuel](#);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 (“*Manovra correttiva 2011-2012*”);
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 (“*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni*”), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 (“*Decreto Salva Italia*”), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 (“*Spending Review 1*”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 (“*Spending Review 2*”), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 (“*Decreto Enti Locali*”);
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 (“*Legge di stabilità 2013*”);
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 (“*Pagamenti P.A.*”), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 (“*Decreto del Fare*”), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 (“*Decreto Imu/Tarv*”), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (“*Legge di stabilità 2014*”);

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al [Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002](#), di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al [Decreto Mef 18 febbraio 2005](#) (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (“*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*”, di cui all'[art. 28, della Legge n. 289/02, “Finanziaria 2003](#)”), come sostituito dal [Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553](#);

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

EQUILIBRI FINANZIARI
Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEF. 2013	PREVISIONE 2014
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc):	---	---	---	
Imu/Ici	209.081,00	272.000,00	290.000,00	298.000,00
Tasi	---	---	---	22.000,00
Tari	---	---	---	182.870,00
IMU per F.S.R.			91.500,00	92.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	3.000,00	2.923,57	2.500,00	3.000,00
Addizionale Irpef	86.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Fondo di solidarietà comunale			395.800,00	377.100,00
Addizionale consumo e.e.	21.611,67			
Compartecipazione Iva	117.569,77			
Altre imposte	18.727,38	17.256,06	15.500,00	7.000,00
Tares (Tarsu)	174.200,52	177.208,97	177.500,00	---
Tares/Tarsu/Tia (rec. evas.)	0,00	128,80	0,00	500,00
Ici - Imu (recupero evasione)	1.103,00	1.138,45	1.000,00	2.000,00
Tosap	6.260,20	4.158,20	7.300,00	4.700,00
Altre tasse				
Diritti su pubbliche affissioni				
Altre entrate tributarie proprie				
Rid. Tares/Tari per agev.			4.800,00	5.000,00
Totale Titolo I	984.300,53	1.034.018,88	1.076.900,00	1.085.170,00
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	24.298,00	23.039,98	31.600,00	21.000,00
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione				
Altri trasferimenti	292,04	4.357,78	2.300,00	1.100,00
Altro (specificare)				
Totale Titolo II	24.590,04	27.397,76	33.900,00	22.100,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segr. e servizi comunali	5.475,57	3.345,56	5.100,00	7.600,00
Proventi contravvenzionali	5.511,30	4.004,14	4.000,00	4.500,00
Entrate da servizi scolastici	16.316,20	14.322,50	12.500,00	12.000,00
Entrate da attività culturali				
Entrate da servizi sportivi				
Entrate da servizio idrico				
Entrate da smaltimento rifiuti				
Entrate da servizi infanzia				
Entrate da servizi sociali	22.243,50	22.366,63	23.000,00	22.500,00
Entrate da servizi cimiteriali	5.545,00	7.395,90	17.200,00	12.000,00
Entrate da farmacia comunale				
Altri proventi da serv. Pubblici				
Proventi da beni dell'Ente	17.861,04	25.301,16	34.900,00	37.000,00
Proventi sfrutt. marchi Ente				
Interessi attivi	918,86	335,34	0,00	500,00

Utile da aziende e società	12.728,04	28,87	100,00	0,00
Altri proventi	21.675,87	22.171,56	61.900,00	16.200,00
Altro (specificare) rimb. Mutui	33.770,26	33.770,26	37.900,00	38.000,00
Totale Titolo III	142.045,64	135.845,33	196.600,00	150.300,00
Totale entrate correnti	1.150.936,21	1.197.261,97	1.307.400,00	1.257.570,00
ENTRATE DA ALIENAZ. E DA TRASF. DI CAPIT.				
Alienazione di beni patrimoniali				
Trasferimenti dallo Stato	10.314,34	10.314,34		
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione	2.010,00			
Trasferimenti da altri ee.pp.	45.550,00	50.000,00	29.900,00	80.000,00
Trasferimenti da altri soggetti ¹	59.848,28	87.450,93	41.400,00	104.900,00
Riscossione di crediti				
Altro (specificare)			36.000,00	
Totale Titolo IV	117.722,62	147.765,27	107.300,00	184.900,00
ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI				
Anticipazione di cassa			288.000,00	288.000,00
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e prestiti				
Emissione di Boc				
Altro (specificare)				
Totale Titolo V	0,00	0,00	288.000,00	288.000,00
Totale entrate in conto capitale	117.722,62	147.765,27	395.300,00	472.900,00
Titolo VI (Serv. c/terzi)	86.324,28	111.999,43	196.500,00	206.500,00
Avanzo applicato	73.700,00	158.900,00	183.000,00	0,00
Totale complessivo entrate	1.428.683,11	1.615.926,67	2.082.200,00	1.936.970,00

¹ Voce che comprende i Proventi per permessi di costruire (Proventi per concessioni edilizie).

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2011	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE DEF. 2013	PREVISIONE 2014
SPESE CORRENTI				
Personale	178.533,92	177.279,70	176.930,00	176.600,00
Acquisto beni di consumo	30.513,08	33.165,58	33.850,00	34.400,00
Prestazioni di servizi	500.005,87	541.376,70	583.740,00	518.300,00
Utilizzo di beni di terzi				
Trasferimenti	115.567,69	121.828,64	272.270,00	271.150,00
Interessi passivi	134.591,10	139.752,48	137.190,00	133.170,00
Imposte e tasse	13.367,71	13.447,18	13.720,00	13.950,00
Oneri straordinari			500,00	2.500,00
Ammortamenti d'esercizio				
Fondo svalutazione crediti				
Fondo di riserva			1.000,00	13.000,00
Altro (specificare)				
Totale Titolo I	972.579,37	1.026.850,28	1.219.200,00	1.163.070,00
SPESE IN C/CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	86.159,89	268.921,04	125.800,00	174.900,00
Espropri e servitù onerose				
Acq.ti beni per real. in economia				
Util. beni di terzi per real. in ec.				
Acq.sto mobili, macchine e attr.	11.846,96	3.606,04	9.500,00	6.000,00
Incarichi professionali esterni	6.680,76	2.648,90		2.000,00
Trasferimenti di capitale	67.238,59	3.080,64	2.000,00	2.000,00
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione crediti e anticip.ni				
Altro (specificare)				
Totale Titolo II	171.926,20	278.256,62	137.300,00	184.900,00
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	81.542,97	117.176,34	241.200,00	94.500,00
Rimborso capitale BOC				
Rimborso antic.ni di tesoreria			288.000,00	288.000,00
Rimborso di altri prestiti				
Altro (specificare)				
Totale Titolo III	81.542,97	117.176,34	529.200,00	382.500,00
Titolo IV (Serv. c/terzi)	86.324,28	111.999,43	196.500,00	206.500,00
Totale Spese	1.312.372,82	1.534.282,67	2.082.200,00	1.936.970,00

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2013 e 2014.

Il bilancio di previsione 2014 non contempla applicazione dell'avanzo presunto 2013.

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione
(art. 162, comma 6, del Tuel)**

Descrizione	Rendiconto 2012	Previsione def. 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	1.034.018,88	1.076.900,00	1.085.170,00
Entrate: Titolo II	27.397,76	33.900,00	22.100,00
Entrate: Titolo III	135.845,33	196.600,00	150.300,00
TOTALE (A)	1.197.261,97	1.307.400,00	1.257.570,00
Spese: Titolo I (escluso interessi passivi) (B)	887.097,80	1.082.010,00	1.029.900,00
DIFFERENZA (C=A-B)	310.164,17	225.390,00	227.670,00
Interessi passivi (D)	139.752,48	137.190,00	133.170,00
DIFFERENZA (E=C-D)	170.411,69	88.200,00	94.500,00
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (F)	117.176,34	241.200,00	94.500,00
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (E-F)	53.235,53	- 153.000,00	0,00
Copertura/utilizzo saldo:			
1) avanzo		153.000,00	
2)			
3)			

Dal precedente prospetto risulta:

- che le entrate correnti *finanziano* interamente le spese correnti di gestione;
- che le entrate correnti *finanziano altresì* la spesa per interessi passivi conseguenti ad investimenti effettuati negli anni precedenti;
- che le entrate correnti *finanziano altresì* la spesa per il rimborso di quote capitale di mutui ed altri prestiti obbligazionari.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Indicare eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2014:

Entrate	
Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	103.900
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	1.000
Recupero evasione tributaria	2.500
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni al Codice d. strada	4.000
Plusvalenze da alienazione	
Totale	111.400

Spese	
Tipologia	Importo previsto
Consultazioni elettorali o referendarie locali	2.000
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	

Totale	2.000

**Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale
del Bilancio di previsione 2014 (art. [162, comma 6, del Tuel](#))**

Descrizione	Rendiconto 2012	Previsione def. 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo IV	147.765,27	107.300,00	184.900,00
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	0,00	0,00	0,00
Totale (Titoli IV e V) (A)	147.765,27	107.300,00	184.900,00
Spese: Titolo II (B)	278.256,62	137.300,00	184.900,00
SALDO SIT. C/CAPITALE (A-B)	- 130.491,35	- 30.000,00	0,00
Copertura o utilizzo saldo:			
1) avanzo	132.100	30.000,00	
2)			
3)			

Dal precedente prospetto risulta quindi che la situazione in c/capitale del 2014 viene prevista in equilibrio, mentre nei due precedenti esercizi il disavanzo era stato pareggiato mediante applicazione di avanzo di amministrazione.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. [3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350](#), sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi [18](#) e [19](#), della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2012	Euro 1.197.261,97
Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 133.170
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro /
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro /
Totale complessivo interessi passivi	Euro 133.170
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2012.....	11,12%

- che l'Ente, pertanto, *supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. [204 del Dlgs. n. 267/00](#), così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. [16, comma 11, del Dl. n. 95/12](#);
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
11,67%	11,90%	11,12%	10,79%	10,54%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	3.292.296	3.175.120	2.934.344	2.838.844	2.742.644
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	117.176	240.776	94.500	97.200	100.000
Estinzioni anticipate	0				
Totale fine anno	3.175.120	2.934.344	2.838.844	2.742.644	2.642.644

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 ([art. 8, comma 3, Legge n. 183/11](#));
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	139.752	137.190	133.170	129.210	126.200
Quota capitale	117.176	241.200	94.500	97.200	100.000
Totale fine anno	256.928	378.390	227.670	226.410	226.200

- che non sussistono interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. [207 del Tuel](#);

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 288.000, importo minore del limite previsto dall'art. [222, del Tuel](#), di Euro 299.315,49; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 1.000 e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195 del Tuel è di Euro 0, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2014 non sono previste somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari.

PATTO DI STABILITA' **VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014**

La Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) ha introdotto nuovi adempimenti in materia. Entro il 14/02/2014 i Comuni e le Province erano tenuti a comunicare gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2012;
2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31/12/2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31/12/2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 31/03/2014, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente.

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. [30](#), [31](#) e [32](#)), recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti. Rispetto agli anni precedenti si evidenziano le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti [dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11](#), facendo riferimento alla spesa media corrente del triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai [commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11](#);
- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'[art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10](#);
- [l'art. 9 del Dl. n.102/13](#) sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi [2, 2-bis e 3](#) dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'[art. 1, comma 547, Legge n. 147/13](#), ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	153.352	153.352
2015	148.856	148.856
2016	154.289	154.289

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto/non ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (*Legge di stabilità 2014*), al [comma 639](#) istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai [commi da 669 a 679](#)) e la Tari (disciplinata dai [commi da 641 a 668](#)).

Il Consiglio comunale, nella seduta per l'approvazione definitiva del Bilancio 2014, approverà il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del Dl. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata considerando aliquota ordinaria del 9,8 per mille, in aumento rispetto al 9,5 per mille del precedente esercizio.

Con delibera della G.C. n. 21 del 19/02/2014 sono stati adeguati, in aumento del 5%, i valori di riferimento delle aree edificabili.

Il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta *superiore* rispetto quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata considerando l'applicazione dell'aliquota dell'1 per mille con riferimento alle sole case di abitazione.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, discende dal mantenimento di parametri di calcolo coincidenti con quanto previsto per la TARES 2013;
- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

➤ tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2011 Aliquota 0,5 % (dati definitivi)	Anno 2012 Aliquota 0,5 % (dati definitivi)	Anno 2013 Aliquota 0,5 % (previsione assestata)	Anno 2014 Aliquota 0,5 % (previsione)
86.000	91.000	91.000	91.000

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L'Organo di Revisione rileva la presenza di voci di entrata per recupero di evasione tributaria, distintamente per diversi tipi di tributi, che possono ritenersi coerenti e ragionevoli.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'[art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12](#), dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* ([art. 16, comma 6 del D.L. n. 95/12](#)); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata in parte attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.

Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere conto dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.

E' inoltre stata stanziata una quota di Fondo da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La [lett. b\)](#), del neo-istituito comma 380-ter, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm. La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal [comma 380, lett. d\), nn. 1, 4, 5 e 6](#) (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, mediante clausole di salvaguardia.

La [lett. c\)](#) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.

La [lett. d\)](#) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.

Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.

Le modalità di versamento delle somme sono determinate con il medesimo Dpcm..

Con il comma 730 è stato aggiunto anche [l'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12](#), il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff. Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui [all'art. 1, comma 380-ter, lett. b\), della Legge n. 228/12](#).

L'Organo di revisione prende atto delle modalità di determinazione del FSC 2014 e in proposito ritiene/non ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base degli elementi conoscitivi ad oggi disponibili, considerando una riduzione di € 15.800 rispetto al 2013.
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali tenuto conto:
 - ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
 - ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2013.
- che l'art. [13, comma 17, del DL. n. 201/11](#), prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada ([art. 208, Dlgs. n. 285/92](#))

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	4.000
Accertamento	5.305,30	4.004,14	3.704,32	-----
Riscossione (competenza)	5.305,30	4.004,14	3.430,32	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013 (prev. definitive)	Previsione 2014
Spesa Corrente	2.652,65	2.002,07	1.852,16	2.000
Spesa per investimenti	0	0	0	0

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 17 del 19/02/14, e *rispetta* il vincolo di destinazione di legge.

Non sussistevano residui attivi al 1° gennaio 2013 per sanzioni amministrative al Cds.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2014, che sono state approvate dalla Giunta con le deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione n. 19 del 19/02/2014, avente per oggetto: "SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: servizio Trasporto scolastico e servizio mensa a domicilio per anziani".

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. [59, comma 51, della Legge n. 449/97](#), e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che nel corso dell'anno 2013 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2014 *si prevede* di adeguare i relativi canoni.

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria

Utili/perdite da aziende e società

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non sono previsti importi.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- *ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 42/10;*
- *ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;*
- *ha tenuto conto di quanto disposto in materia di riduzione di spesa per acquisto di beni e servizi dall'art. 1, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12.*

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, *tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente*, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;*
- *tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06 ("Legge Finanziaria 2007");*

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2012	Previsione def. 2013	Previsioni 2014
Importo limite di spesa	241.428,63	210.409,12	208.329,25
Spesa di personale	210.409,12	208.329,25	208.284,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI
Inc. spesa personale/spesa corrente	20,49%	16,92%	17,91%

- *l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11;*
- *l'Ente ha tenuto conto dell'art. 36, del Dlgs. n. 165/01, in materia di lavoro flessibile;*
- *l'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. 9, comma 1, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;*
- *l'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento, di riduzione e di riqualificazione della spesa, di quanto prescritto all'art. 16, del Dl. n. 98/11, come convertito con Legge n. 111/11 e dall'art. 1 del Dpr. n. 122/13;*
- *l'Ente ha rispettato quanto disposto dall'art. 76, commi 4 e 7, del Dl. n. 112/08, convertito in Legge n. 133/08 e s.m.i.;*
- *l'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;*
- *tenendo conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di*

ottenere correlate economiche di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica¹;

- l'Ente *ha* rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;
- *tenendo conto* di quanto disposto dall'art. 4, comma 6-*quater*, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13 in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale;
- *tenendo conto* che, a partire dal 1° gennaio 2014, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 – tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora abbiano superato il limite di Euro 5.000 di cui all'art. 44, della Legge n. 326/03 – che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 28%², mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 22%.

L'Ente non ha programmato nel 2014 nuove assunzioni di personale.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il “Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa” per l'anno 2014;
- che le risorse del Fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2010, ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, dell'art. 1 del Dpr. n. 122/13 e dell'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 (“Legge di Stabilità 2014”);
- che la consistenza del fondo è stata ridotta sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;
- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl. di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999 *non sono* legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07 “Finanziaria 2008”) approvato dal Consiglio dell'Ente con Deliberazione n. 26__ del __20/11/2008__;
- l'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. __64__ del __11/12/2008__ e modificato con delibera G.C n. 27 del 13/05/2010, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 (“Legge Finanziaria 2008”) e s.m.i.;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza *rispetta* il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13,

¹ I Collegi dei revisori dei conti e gli Organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano tali processi sono tenuti a vigilare e a dare evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, dei quali l'Ente Locale deve tenere conto ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale.

convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricordate le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
 - dell'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
 - dell'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;
- e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 ("Legge Finanziaria 2010") e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013");

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Rendiconto 2013	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Studi/incarichi di consulenza	0,00	80%	0,00	20%	0,00	0,00

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relaz.ni pubbliche, convegni, mostre, pubbl. e rappr.za	299,00	80%	59,80	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	4.221	50%	2.111	500

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, man.ne, noleggio, esercizio autovetture	5.117,20	50%	2.558,60	5.000,00

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;
- l'Ente *ha* adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

Con riferimento al limite di spesa per autovetture l'Organo di revisione ha però constatato che la spesa prevista ricomprende anche autovetture connesse alle funzioni di pubblica sicurezza che, ai sensi del citato comma 2 dell'art. 5, non soggiacciono al limite predetto.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222 del Dlgs. n. 267/00 (si ricorda che il limite del 3/12 previsto dal citato art.222 del tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata ex art.195 del tuel);
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Oneri straordinari

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente *non ha previsto oneri straordinari*.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. [27, comma 7, lett. b\), della Legge n. 448/01](#):

- *non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. [167, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#);*

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ricorda che, in merito alla quantificazione del “Fondo svalutazione crediti”, l'art. [6, comma 17, del Dl. n. 95/12](#), ha prescritto che, dall'esercizio finanziario 2012, a partire dalla verifica degli equilibri di bilancio per detto anno, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al Dlgs. n. 118/11, gli Enti Locali devono iscrivere nel bilancio di previsione un “Fondo svalutazione crediti” non inferiore al 25% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni. Previo parere motivato dell'Organo di revisione, possono essere esclusi dalla base di calcolo i residui attivi per i quali i Responsabili dei Servizi competenti abbiano analiticamente certificato la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità.

L'art. [1, comma 17, del Dl. n. 35 /13](#), prevede che gli enti che, a causa della carenza di liquidità, hanno beneficiato dell'anticipazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti Spa per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, devono, per i cinque anni successivi a quello in cui è stata concessa l'anticipazione, aumentare il fondo svalutazione crediti al 30% dei residui attivi, di cui ai Titoli I e III dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione:

- *non è stato previsto alcun importo quale Fondo svalutazione crediti,*
- nel presupposto della perdurante sussistenza delle ragioni del credito e dell'elevato tasso di riscuotibilità, come attestato dal Responsabile Finanziario.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva rientra nei limiti di cui all'art. [166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- Verrà dato corso, in sede di approvazione definitiva del bilancio 2014, alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del “Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari” (art. 58, del Dl. n. 112/08);
- il “Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari” verrà deliberato dal Consiglio nella seduta dell'approvazione definitiva del Bilancio 2014; a bilancio non sono state inserite somme relative ad alienazioni.

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	-----	-----	-----	104.900,00
Accertamento	59.848,28	87.450,93	41.431,49	-----
Riscossione (comp.za)	59.848,28	62.450,93	41.431,49	-----

L'art.10, comma 4-ter del Dl. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

L'Organo di revisione evidenzia che le entrate da oneri di urbanizzazione sono destinate a finanziare interamente spese di investimento.

Proventi da alienazioni patrimoniali

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2014 non sono previste entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. [7, della Legge n. 166/02](#);
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2013 dalla Giunta comunale n. 38 del 15/10/2013;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
 - sono stati predisposti:
 - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
 - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
 - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. [4, della Legge n. 144/99](#);
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che non sono previste nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 516.456,90 o che si preveda di finanziare con l'emissione di prestiti obbligazionari;

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha previsto per il 2014 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 2.300, a favore del Consorzio Forestale di Nasego, ed Euro 140.000, a favore dell'Azienda Servizi Valtrompia Spa (servizio di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti);
- che l'Ente ha posto a base delle proprie previsioni 2014 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che l'Ente, ai sensi dell'[art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06](#) ("*Legge Finanziaria 2007*"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, ex comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'[art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06](#), dagli [art. 5 e 6, del Dl. n. 78/10](#), e dall'[art. 4, del Dl. n. 95/12](#); in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato [art. 5, del Dl. 78/10](#), sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.
- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'[art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07](#), ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato C.C. n. 35 del 23/12/2013 in ordine al mantenimento di Società.

L'Organo di revisione fa presente che l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012 (rendiconto di gestione), deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie¹.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'[art. 3, del Dl. n. 174/12](#), l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'[art. 239, del Dlgs. n. 267/00](#), l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell'[art. 243, comma 3-bis, del Dlgs. n. 267/00](#), il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del "patto" e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse.
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;

¹ [Art. 6, comma 4, Dl. n. 95/12](#) ("*Spending review 2*")

- che l'art. [49, del Dlgs. n. 267/00](#), prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi dell'art. [147-quinquies, del Dlgs. n. 267/00](#), l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "*Servizi Finanziari*", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;

Esternalizzazioni di servizi – anni 2013 e 2014

Nel corso del 2013 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi ed inoltre per l'anno 2014 l'Ente non prevede di esternalizzare servizi.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:
- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
 - ☐ una descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
 - ☐ la motivazione delle principali scelte operate;
 - ☐ l'indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
 - ☐ un'elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
 - ☐ un'indicazione degli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente.
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
- *tiene conto* delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11 e al Dm. 21 giugno 2011.

BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014-2016

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. [171, del Dlgs. n. 267/00](#), predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *tengono conto* dei seguenti documenti di programmazione:
 - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
 - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto dall'art. [31, della Legge n. 183/11](#);
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
 - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. [91, del Dlgs. n. 267/00](#) e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente;
 - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. [128, del Dlgs. n. 163/06](#);
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
 - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
 - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
 - *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2014 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
 - ☐ del controllo di gestione
 - ☐ della valutazione della dirigenza
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha intenzione di provvedere*:
 - ☐ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
 - ☐ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
 - ☐ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ☐ a dotarsi di strumenti per la valutazione del controllo strategico;
- ☐ a dotarsi di strumenti per l'esercizio del controllo degli Organismi partecipati esterni;
- ☐ a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.
- ☐ a valutare l'opportunità di introdurre meccanismi, anche semplificati, finalizzati al controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customer satisfaction*);

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. [239 del Dlgs. n. 267/00](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

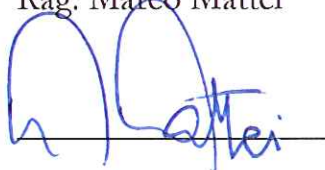
esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

Rag. Marco Mattei



Lodrino, 04 marzo 2014